

L'ARTE DEL NARRARE di LOLA DANTAN

L'arte del narrare ha avuto in passato un ruolo fondamentale nella vita culturale di tutti i popoli.

Gli antichi conoscevano una pluralità di linguaggi di elevato spessore semantico e usavano differenti modalità espressive a seconda del luogo, del tempo, della situazione, del referente della comunicazione e dell'argomento che doveva esserne l'oggetto.



In Grecia il narratore, l'aedo, era figura particolarmente venerata e a lui erano affidate la memoria, la storia, i valori e la tradizione del popolo. L'aedo era anche considerato "vate", perché chi sa ricordare e narrare gli eventi del passato sa vedere anche nel futuro. Omero era il vate per eccellenza e, secondo la tradizione, era raffigurato cieco: i suoi occhi non si soffermavano sulle cose del mondo circostante, ma miravano alle vicende collocate in un eterno presente.

Un ricordo di questa antica arte del narrare permane ancora oggi, con tutto il suo incanto e la sua sacralità, nella narrazione di un mito (dal greco *mythos*=parola) o di una favola.

Ogni situazione narrativa è un'espressione d'arte e può essere considerata un momento di contatto con il sacro in quanto il tempo profano (etimologicamente: fuori dal recinto del tempio), quello delle normali preoccupazioni della vita, è temporaneamente interrotto.

Narrare vuol dire entrare in un ambito comunicativo completamente diverso da quello della vita quotidiana: l'ascoltatore è trasportato nel tempo e nello spazio, fuori dalle abituali coordinate.

Il messaggio affidato al testo diventa vivo grazie alla voce del narratore che riesce ad animarlo con le intonazioni, il timbro e il tono

della voce; la lingua in cui il testo è trasmesso, generalmente diversa e più preziosa di quella usata nella vita quotidiana, ne sottolinea la sacralità.

Il narratore stesso assume una alta funzione pedagogica quale trasmettitore di valori tradizionali, mentre il contesto ricrea la visione del mondo propria della cultura a cui appartiene la narrazione.

Le Mille e una notte mostrano quanto potente possa essere l'abilità narrativa e svelano quanto fascino e quanta forza possano scaturire da un racconto.



All'inizio c'è un re, Shahriyâr, straziato dal tradimento della moglie. Sconvolto dal dolore e dal desiderio di vendetta, ordina che ogni sera gli venga portata una fanciulla da sposare e poi da uccidere. Il popolo inorridito comincia a fuggire. Resta Shahrazâd, la figlia del visir. Si offre di sposare il re per salvare la vita delle altre ragazze. Si dice abbia narrato mille storie.

Ogni notte Shahrazâd racconta una nuova storia al re e, prima che sia terminata, sopraggiunto il mattino, la interrompe. Ogni volta il re giura di salvarle la vita, finché non avrà ascoltato il resto del racconto.

Così, le storie di Shahrazâd, narrate in quelle mille notti, tengono lontana la morte, sospendono il tempo e la violenza del re. Salvano non solo la sua vita, ma anche quella di tutto il popolo. Salvano il futuro dell'intero regno. Salvano anche lo stesso re, che alla fine si pentirà della propria vendetta, annullerà la condanna a morte e saprà di nuovo gioire della vita. Salvano il mondo.

Shahrazâd non solo conosce mille storie, ma le sa anche raccontare. Questa sua sapienza nel narrare la rende sovrana più del re Shahriyâr.

Dal tempo di Shahrazàd al nostro tempo bisogna fare un salto di alcuni secoli, ma il potere di una voce narrante resiste ancora ed è ancora irresistibile.

Quando gli antichi mestieri si avvalgono delle nuove tecnologie, riescono a sopravvivere e a produrre opere sempre più perfette.

È il caso degli audiolibri: racconti letti da voci famose e accompagnati da colonne sonore di grandi musicisti. Un nuovo approccio alla lettura, che trae spunto dal mondo anglosassone, dove da anni sta avendo un grande successo. Anche in Italia ormai esistono scuole di specializzazione dedicate alla *Art of Narrating*. Il narratore, infatti, non è un attore, nè un doppiatore e neppure uno speaker, ma un professionista con una formazione specifica.

Non più un cerchio di ascoltatori attorno a un cieco cantore, né un gruppo di bimbettini seduti ai piedi della nonna, ma una voce, che filtra attraverso un modernissimo e piccolissimo *iPod*, arrivando dritta nelle orecchie (ma colpendo anche il cuore) di chi sta viaggiando o facendo ginnastica o prendendo il sole.

Riappare anche la bella Shahrazàd, velata da una copertina di plastica trasparente, a raccontare dopo secoli le stesse storie, con una voce nuova, perfetta, sempre seducente.



GLI AUDIOLIBRI

il Narratore è una casa editrice di audiolibri nata per promuovere la narrazione e l'ascolto di storie appartenenti a tutte le tradizioni letterarie, filosofiche e religiose. Gli audiolibri, in formato **CD** (ascoltabile tramite uno stereo) oppure in formato **CDMP3** (ascoltabile tramite un lettore *iPod*) si possono acquistare nelle migliori librerie oppure ordinare on line; dal sito della casa editrice è pure possibile scaricarli, a pagamento, direttamente sul proprio computer. Lo stesso sito contiene un archivio di **BRANI** che si possono solo scaricare, ma gratuitamente.

Tutte le opere sono lette e registrate da narratori professionisti, poeti, scrittori e attori di teatro, italiani e stranieri.



INDIRIZZO

Via Lanzi 1/b - 36020 Zovencedo (VI)

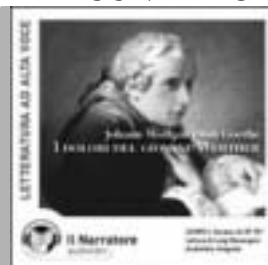
TELEFONO 0444 893525

FAX 02 700529784

E-MAIL info@ilnarratore.com

WEB www.ilnarratore.com

ALCUNI TITOLI DAL CATALOGO



(CDMP3)

J.W. von GOETHE
I dolori del giovane
Werther



(BRANO)

E. ALLAN POE
La maschera della
morte rossa e altri
racconti



(CD)

I. CALVINO
L'Uccel bel-verde e La
Foresta-radice-labirinto



(CD)

G. D' ANNUNZIO
Racconti da "Terra
verGINE"